

competenza, intimando alla Chiesa di ritirarsi, perché tiranna e matrina, anziché madre delle classi lavoratrici. E come ebbe dato lo sfratto al Vangelo, miss fuori dai suoi arsenali economico-sociali la panacea che dovesse come per incanto fare degli operai la più felice classe sociale che sia stata mai al mondo. Miseria fisica, miseria morale, miseria legale, ecco, disse, i tre grandi acciacchi, fra cui la classe operaia è stata fin qui lasciata languire e depirato. Ed ecco di conseguenza il rimedio infallibile: la miseria fisica si gonfia alla libertà del lavoro; la miseria morale, alla libertà d'associazione; e la miseria legale, alla libertà del diritto politico.

Le quali tre dosi di libertà, affinché non ne andasse perduto un minuzzolo, essa le infilò nelle leggi, le introdusse nelle convenzioni internazionali, e te applied per vasto giro ai più grandi stabilimenti di lavoro. E, per meglio assicurarne i risultati, vi mise su anche l'achimia dell'istruzione operaia, giornali democratici, libri, libelli, romanzi, biblioteche circolanti, le quali, cacciato l'ultimo vestigio di sentimento religioso che fosse rimasto nelle officine, vi inchiodasse la triplice e taumaturga libertà.

Vediamo ora come ne uscissero risanata le tre piaghe degli operai. In virtù della libertà del lavoro, diventato ente personale, sviluppato da ogni suditanza, l'operaio si trova convertito in uomo; non ha più padrone da cui dipende, ma è solo, contro tutta la società che lo inghiotte: è affrancato, ma per perire nell'abbandono. Una volta libero di sé, secondo gli economisti della rivoluzione, l'operaio si sarebbe meglio inteso col padrone, mettendo in armonia il capitale col lavoro. Utopia! dichiarati liberi gli operai, corroso da ogni parte, e quando la concorrenza cresce, come potrebbe crescere il salario? Dice bene Adamo Smith: « Quando due padroni corrono dietro ad un operaio, allora il salario si rialza: ma quando due operai (liberi di sé) corrono appresso ad un padrone, i salari ribassano »; e la miseria fisica cresce. Il ricco è sempre massiccio; di una folla di operai sceglierà sempre quelli che lavorano a salario più basso. Come dice il Montaigne, dei due « uno non può guadagnare senza che l'altro perda. »

E così disfatti avviene. Colla libertà illimitata del lavoro e delle professioni, gli operai muovono a schiere, ad eserciti, il salario discende all'estremo; quindi miseria fisica spaventevole: quindi il girare di operai di paese in paese, di officie in officie, affamati e squallidi, pezzenti, diventati essi stessi oggetti di traffico, mercantati come una morsa. Merco si; anzi morsa peggiore d'ogni altra, perché l'operaio è mercato che si logora e deperisce senza che il padrone ne scapiti. Ecco i miracoli della libertà del lavoro.

Porterà forse miglior fortuna all'operaio la libertà d'associazione, questa « aurea catena, come la chiama Pietro Sbarbaro, di pensieri, di intenti, di affetti o di utili? (1) » — Una volta chi desiderava vedere coi propri occhi la rigenerazione morale dell'operaio per mezzo della libertà d'associazione, si recava a Londra, d'onde mossero e si sparsero nel mondo le infinite denominazioni delle Società operaie. E là, consultando or le statistiche, or le pubbliche vie, or le taverne, si trovava tra piedi, un anno sull'altro, 190,000 ubriachi raccolti da terra, 10,000 giocatori, 20,000 fanciulli che si tirano su al dente, 30,000 fra ladri e ricettatori, da 12 a 12,000 le battute regolarmente frequentate da 500,000 persone. Né secca orrore apprendeva obbligato a tenere su questa acciaia di morale, gli operai appartenenti quali ad una *Società di produzione e consumo*, quali ad una *Società di mutuo soccorso* quali al *Credito artigiano*, quali al *Fascio operaio*, vi concevrevano per nove decimi. Operai liberamente associati i giocatori, i traggitori di liquori, gli ubriachi; figli di operai liberamente associati i 30,000 fanciulli che vanno a scuola agli abiti lacerti, figli di operai i 60,000 che vanno in tracca di un mezzo qualsiasi per levarsi la fame. »

Ma oggi, che le Associazioni operaie si sono abbaticate a tutta la superficie d'Europa, egualano nel proprio paese pod rendersi conto di quale moralità siano dissenzienti scelti. Ovunque l'incontrate, l'operaio educato alla libertà rivoluzionaria, o che voglia sprirsi l'animo suo, vi dirà che questa gli ha fatto porder Dio, che rallegrava la sua infanzia ed i primi giorni della sua giovinezza; abbandonato la Chiesa

che gli era madre; desertare le tradizioni dei suoi avi; tradire la propria coscienza, calpestare i più santi affetti. — Parlatagli dalla famiglia, « vi mostrerò i figli discoli, la moglie arrabbiata o in lacrime, il suo fanciolo circondato di squallore, di miseria e di fame. Avrei catena inviso quella che moralizza l'operaio togliendogli la pace, l'onore, il sangue, l'anima! Sarà forse nella libertà politica che all'operaio verrà trovato il benessere? Nel farsi strumento e sgabello a salire ad ambiziosi ciarlatani politici, i quali, inebriato di parole, lo lanciano nella piazza, berauglio alle fucilate, mentre essi conservano la pancia ai fuchi? »

Delle tre libertà, importante, per mezzo delle quali l'economia rivoluzionaria pretende di rigenerare l'operaio, questo trae, dalla prima l'estremo della miseria e dell'avvilimento, dalla seconda l'abburramento e dalla terza un sanguinoso inganno. E chi può salvare l'operaio da questi tre malanni? La Chiesa, la Chiesa solamente. Discenda sull'operaio ovunque egli si trovi, nell'officina, al focolaio domestico, fra i travagli della vita, la carità cristiana, smorza l'ingordigia del padrone, facciamite l'operaio; riempia, comandando d'amore, l'abisso che si è scavato fra l'uno e l'altro; capitalista e lavorante pongano fra i loro capi, anche quello delle cose esterne; il primo riguardi nel secondo non una sua macchina, ma un suo simile, cui non sia facile recar danni né nella persona, né negli averi; non usurpi contro l'operaio una autorità che non compete che a Dio. Ecco la economia che, sciogliendo ad un tempo i problemi e del salario e della libertà e della egnaglianza, sola può formare la rigenerazione operaia.

Si perverziano gli operai: da uomini che, come gli economisti moderni, fanno discendere la classe operaia da scimmie, rane e simili, essi operai non possono aspettarli, né avranno mai altra rigenerazione che quella del bastone, altra libertà che quella dello schiavo, altra dignità che quella del bruto. Torino al catechismo, vi impone il timor di Dio, e allora, ma allora solamente saranno liberi, liberi della libertà dei figli di Dio, non della libertà che ora godono, di morirsi di fame. E se non credono a noi, credano all'*Apostolo della democrazia americana*, Guglielmo Channing, che nel suo libro sulla *Libertà spirituale* scrive queste parole colte quali nei concludiamo, lasciando agli operai di attentamente leggerle e meditarle.

« Se l'uomo non è altro che un effimero insetto, senza protezione di sorta, che vi ha dunquio in lui che richiega rispetto ed amore? E che ci rimane mai se l'ateismo è la verità? Distruggete in una società ogni pensiero e ogni timor di Dio, e ben presto l'egoismo e la sensualità si leveranno a signoreggiare tutto l'uomo. — Quando gli appetiti non conoscerebbero più impedimenti, quando la povertà e il dolore non avranno più né consolazione né speranza, calpesteranno il freco dei Codici umani. Virtù, durezza, principi, non saranno altro più che parole scheggianti e spregiate. Un sordido egoismo ogni nobile sentimento soppiasterà, e diverrà davvero ciò che la teoria dell'ateismo presume che c'è, il compagno del bruto. »

Arresto di briganti.

La Stefani comunica i seguenti disegni:

Palermo 29 — Alle ore 4.30 pom. sotto la direzione del comandante delle guardie di questura a cavallo, Iardì, furono sorpresi ed arrestati in una cascina del territorio di Palermo, nella regione detta Giaculli, i tre esecutori del ricatto di Notarbartolo. La brutale operazione ha costituito la vita al valoroso Iardì. Vi presero parte gli ispettori Porego, Fornaciari, guardie a cavallo e a piedi, e bersaglieri.

Palermo 30 — Gli autori del ricatto di Notarbartolo, arrestati dopo un lungo conflitto, sono i latitanti Gaetano Piratello, Matteo Scavone, Giovanni Rutino. Stavano in una cascina del territorio di Palermo nella regione di Giaculli.

Iardì, comandante delle guardie a cavallo, alle ore 4.34 d'ieri con sufficiente forza, accompagnato dall'ispettore Porego e dal vice-ispettore Fornaciari, diedero l'assalto alla cascina. I latitanti opposero accanita resistenza. Iardì fu colpito da una pallina ed ucciso.

Palermo 30 — La Giunta municipale deliberò di provvedere all'educazione dei tre figli del maggiore Iardì.

Al trasporto della salma tenevano i coroni il prefetto, il sindaco ed altri autorità. Seguivano il carro il generale Pallavicini, ufficiali della guarnigione, rappresentanti provinciali e comunali, la stampa e molti cittadini.

Un ponte sulla Manica e un Porto a Roma

Scrivono da Malta, 24 maggio, alla *Gazzetta Piemontese*:

Parte oggi per Parigi e Londra, via d'Italia, l'ingegnere inglese Leonard, il quale è uno dei promotori d'un colossale ponte di ferro che dovrebbe unire l'Inghilterra alla Francia, visto lo ostilità inglese nel tracollo della galera sottomarina. Quest'ingegnere si fermerebbe per qualche settimana in Roma perché sembra che si stia studiando in Inghilterra un vasto progetto per un gran porto artificiale, il quale sarebbe formato a tre chilometri circa da Roma. Ossesso il vero, che non mi fa possibile avere dettagli precisi; ad ogni modo chi vivrà, vedrà.

UN MUNICIPIO ALL'ASTA

Voiete sapere in che razza di acqua navighi il comune di Sessa Aurunca?

L'attivo del bilancio è presto fatto.

La maggior parte delle rendite patrimoniali del comune trovasi soggetta a giudici. Sotto sequestro i redditi delle imposte per parte della provincia e di qualche altro comune ereditore.

Il passivo è qualche cosa davvero di grazioso.

Dal primo mese dell'anno in corso, il comune si trova in arretrato col sussidio dovuto al liceo e più ha dovuto diffidare tutto il personale insegnante per l'anno prossimo.

I maestri e gli impiegati del municipio, gli uscieri, i guardaboschi e perfino le balie per i poveri trovatelli debbono ricevere chi 4, chi 6, chi 8 mesi di stipendio.

Il comune si trova in arretrato dagli interessi consolidati per quest'anno, sopra i due prestiti fatti ultimamente, per l'ammontare di più di seicentomila lire.

Aggiungiamo, adesso una serqua di creditori dei vari rami dell'amministrazione. Fra essi merita di esser citato il cartolaio di quale da ora impuntato i piedi e si risulta di forzare le penne, la carta, l'incisore alla segreteria, per non rimettercel qualche altra cosa oltre il suo credito attuale.

Quando poi il delegato regio prese possesso della sua carica, si vide immediatamente piovere sul capo un sacco di citazioni giudiziarie da parte dei creditori del comune; fra quella carta-bollata, vi è persino un *precello* di sequestro di tutti i mobili della casa comunale già sottoposti a pigorosamente giudiziario.

Così fra qualche giorno, leggeremo nella *Gazzetta Ufficiale* che si vendono all'asta, il tavolino, le sedie, il calamaio e il campanile del municipio di Sessa Aurunca.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 30

Depretis presenta la legge sullo stato degli impiegati civili approvata con modificazioni dal Senato e propone sia rimandata alla medesima Commissione che la esaminerà nella precedente legislatura, dando facoltà al Presidente di completarla dei membri mancati, e che sia dichiarata urgente. È approvata.

Si procede allo scrutinio segreto sui due disegni di legge discussi ieri, e lasciarsi le urne aperte.

Si riprende la discussione delle modificazioni sul bollo e registro e sulle tariffe giudiziarie.

Zanardelli dimostra l'opportunità della legge, e risponde alle varie obbiezioni mosse da Carlo Palomba, da Emanuele Farina e da Della Rocca.

Branca osserva essere troppo grave la tassa di 2 lire per gli atti dinanzi alle preture. Propone si diminuisca in via di esperimento.

Maglioni non accetta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 30

Secca discussione approvasi il progetto che proroga i trattati e le convenzioni di commercio e di navigazione colla Gran Bretagna, colla Germania, col Belgio, colla Svizzera, colla Spagna nonché due ordini del giorno proposti dall'Ufficio centrale, i dentici a quelli votati dalla Camera dei deputati relativi all'impegno del Governo di non chiedere nuove proroghe e la revisione della tariffa generale. Votasi a scrutinio segreto il progetto che è approvato.

Si discute il progetto di ordinamento degli istituti superiori di magistero femminile, in Roma e in Firenze.

Si approvano i relativi articoli.

Proclamasi il risultato della votazione sul progetto di proroga dei trattati di commercio. Risulta approvato con voti 71 contro 2.

Notizie diverse

L'accettazione di Depretis della proposta Fazio col rinvio della stessa alla Commissione, viene considerata come una rejezione mascherata, giacchè la Commissione respinse già la proposta del governo di accordare l'elettorato amministrativo agli elettori politici, sopprimendo l'articolo relativo alla legge comunale. La relazione negativa a questo proposito fu già distribuita nello scorso aprile.

La Camera verrà prorogata fra una quindicina di giorni; lo scioglimento si pubblicherà soltanto in settembre; le elezioni generali avranno luogo alla fine di ottobre.

ITALIA

Bari — Scrivono da Giovinazzo alla *Italia reale*:

Ieri un carrettiere guidando un carro tirato da tre grossi cavalli percorreva il tratto di strada da Giovinazzo a Molfetta, quando in un punto della deserta via incontrò un viandante con un sacco di tela rossa caricato sulle spalle.

Si coavviene fra l'uomo della via ed il vetturino, al prezzo di pochi soldi, il tragitto sul carro sino a Molfetta. Fin qui nulla di straordinario e di nuovo.

Intanto si appiccia discorso fra il vetturino e l'uomo col sacco, e dalle semplici parole si passa al complimento di una preza d'abito fornita dal passeggiere al conduttore del carro. Ma il discorso finisce per languire ed il vetturino si addormenta.

Si arriva a Molfetta, presso la barriera. Gli agenti daziari fermano il carro e stentano a svegliare il conduttore di cassa a cui volgono la stereotipata domanda:

— Hai nulla che va soggetto a dazio?

— No!

— Cosa vi è in questo sacco?

— Non saprei; Non è mio. Un uomo da me trovato per strada lo portava sulle spalle ed è salito sul mio carro, poi è sparito. Contrà certe di cavalo.

La guardia daziaria palpeggiò il sacco, poi fu uso dello spuntoni di ferro, che ne esce macchiato di sangue.

Si apre il sacco e... Una giovanetta tagliata in quattro parti era il misterioso contenuto dell'abbandonato sacco.

Il vetturino è menato in carcere e la giustizia si affatica per scoprire la verità. Ed il re?

Ecco quello che la fine di un processo ci dirà; e ci è a sperare che la luce sarà fatta tutta quanto sul terribile misfatto, che ha dei riscontri coll'assassinio della via Madalena nella nostra città di Napoli.

Imola — Si è costituito un comitato per pronuovere un Comizio che verrà tenuto ad Imola il 11 giugno per domandare l'abrogazione delle leggi eccezionali di pubblica sicurezza. In tutta la Romagna regna molta agitazione contro le amministrazioni ed il domicilio coatto. L'iniziativa di questa agitazione devevi al partito socialista, il quale è coordinato dal partito radicale progressista.

Roma — Il prof. Sbarbaro è uscito ieri mattina dal carcere.

Avendo manifestato al questore l'intenzione di raccogliere una dimostrazione per recarsi al Quirinale, gli fu dichiarato che sarebbe sciolta.

Si dice che egli intenda pubblicare un libro intitolato « Un mese nelle carceri giudiziarie di Roma ».

Ieri dal penitenziario delle Tre Fontane è uscito un forzato, condannato a venti anni per grassazione con omicidio.

Ravenna — Si annuncia che il principale imputato dell'uccisione dei due carabinieri di Filettino si è costituito ieri mercoledì le attive pratiche del capitano dei carabinieri.

Milano — La Ragione narra il seguente curioso fatterello.

Un forestiere, venuto negli scorsi giorni a Milano per le feste del Gottardo, prese alloggio in un albergo cittadino che gli era stato raccomandato per la metà dei suoi prezzi.

Dopo due di chiede il conto che ammonta alla bella cifra di sessantasei lire. Il povero uomo fa un'orribile smorfia, ma paga e intasca la ricevuta non senza però gettare in cuor suo una maledizione ferrea contro l'albergatore.

Uscito per recarsi alla Stazione e salito in vettura al buonuomo vien la felicissima idea di rileggere il conto saldato, che tenne in tasca e si accorse trascinando di piacere che alla ricevuta manca il bollo da un soldo, di prammatica. Ordina tosto al cacciaviechi di voltar briglie e di condurlo all'Intendenza di Fianza, ove, constatato il fatto, al povero albergatore viene applicata una multa di sessanta lire.

ESTERO

Francia

Anunciammo in uso degli ultimi numeri che, non appena il Comitato parigino delle scuole libere ebbe pubblicato il suo appello alla carità pubblica perché corresse a sostenere l'opera della cristiana istruzione della gioventù, il solo giornale il *Figaro* registrava immediatamente offerte per 150 mila lire.

Sono scorsi due altri giorni soltanto, e già le offerte trasmesse per mezzo di quel giornale raggiungono le 500 mila lire.

E' uno slancio meraviglioso che onora grandemente i cattolici francesi e che può senza dubbio servir di eloquente lezione ai cattolici italiani.

America

Anche il nuovo presidente della Repubblica degli Stati Uniti ha da trarre per la sua vita. La direzione delle poste ha sequestrato una cartolina postale anonima indirizzata al presidente Arthur, la quale le minaccia di morte se... se non richiamava da Londra il signor Lowell, ministro degli Stati Uniti in Inghilterra. L'autore della cartolina domanda poi che vengano posti in libertà gli Americani imprigionati in Inghilterra come sospetti.

Germania

Leggiamo nella Germania del 20: Oggi i nuovi vescovi di Osnabrück e di Breslavia hanno avuto l'alto onore di essere invitati a pranzo da S. M. l'imperatore di Germania.

Si ha poi da Friburgo in data 24 maggio, che S. Eccza Rma Monsignor Vescovo di Friburgo, la cui consacrazione solenne avrà luogo oggi 30, ha ricevuto da S. A. R. il granduca di Baden la gran croce dell'ordine del Leone colla catena d'oro.

DIARIO SACRO

Giovedì 1 giugno

(Luce di sole a ore 4 m. 16; tramonto a ore 7 m. 46)

S. Giacomo Salomonio

(Inna plena ora 9 m. 23 circa)

Effemeridi storiche del Friuli

1 giugno 1233. — Il patriarca Pertoldo dona la decima dei vino in Tolmino al Capitolo di Cividale.

SAULI DI S. BONAVENTURA DOTTOR SERAFICO A MARIA MANTISSIMA

XIV.

Lodate il Nome del Signor: col canto
Celebrate, o genti, senza pena;
E insiem MARIA, che del tre volte Santa
E Madre e Figlia e Spesa.

Alla Regina del sideral Cori
Voti porgo ad incessanti gaudi;
Dolente arcaea vermer noi etori,
Pregno d' eterni gaudi.

I cuor contriti offriam offriam a Lé,
Tempio ben degno del Condore eterno:
Dell' anima vinti i ciechi impulsi e vol.
Trionfante d' inferno.

Quelli che in Essa appunti il suo pensiero,
L' arca sbandata di placet nullura,
Quaggiù delibra il giudice sincero
Della celeste pace.

A chi di vita negli estremi istanti
L' arca chiamata, esortiam MARIA:
GIORIA MI HI DIS: NE LO SPLENDOR DEI SANTI
GLORIFICATO EI STA.

Cose di Casa e Varietà

Consiglio comunale. 1. Nella seduta di ieri il Sindaco comunicò che il passaggio dalla piazza V. E. al Giardino lungo il

porticato del Castello è un fatto quasi compiuto, per quanto riguarda gli accordi fra il Comune e l'Autorità militare. Le fortificazioni saranno demolite sprendendo il passaggio dietro l'attuale magazzino che sorge presso la Chiesa di Santa Maria.

Rispondendo al consigliere Berghinz il Sindaco dice che la Chiesa rimarrà isolata dal corpo della Caserma.

Altra comunicazione: l'Autorità militare ha chiesto il terreno per fabbricare una caserma di cavalleria a proprie spese. La Giunta sta studiando il luogo più opportuno da cedersi, ed essendo desiderio dell'amministrazione militare che la nuova caserma sorga il più possibile vicina alla sussistente caserma di cavalleria, si sarebbe pensato di cedere una parte del vasto fondo in proprietà della Caserma di Ricovero che questa non amministra direttamente, ma concede in affitto. La Giunta spera che il progetto verrà accettato.

Il consigliere Da Girolami domanda se la Giunta abbia fatto o intende fare pratiche perché Udine divenga sede di un comando di divisione.

Il Sindaco risponde che ha interessato a Roma deputati ed amici nel senso della domanda dell'interrogante.

Il consigliere Billia G. B. aggiunge alcune informazioni. Sa che la questione sulla scelta di Udine si dibatte e che c'è un'altra Autorità militare, il generale Pianelli che reputa Udine luogo opportunissimo per sede di un comando di divisione. Ma vi è anche una forte opposizione che preferisce Treviso.

Di Prampero crede che, se noi non siamo in grado di fare lo stesso offerto di Treviso, ogni pratica sarà inutile.

Il Sindaco promette che farà quelle pratiche che nei limiti della discrezione saranno possibili per raggiungere l'intento.

2. Iudicazioni dei Consiglieri che scadono dall'ufficio nel 1882. Sono i signori: Di Prampero, Lovaria, Pezile, Boltramio-Cicconi, Novelli, Berghinz.

3. Svincolo parziale di ipoteca chiesta dalla Ditta Trezza appaltatrice del Dazio consumo. — Il Consiglio accorda.

4. Apertura di nuove strade fra Porta Poscolle e Porta Grazzano nell'interno della cinta daziaria. — Dopo uno scambio di osservazioni fra i consiglieri Schiavi, Tocotti, Dalla Torre, Da Girolami e il Sindaco, l'argomento è rimesso a più tardi, in attesa di schiarimenti che saranno richiesti all'Ufficio tecnico.

5. La stessa sospensione, motivata dallo stesso motivo, è deliberata per l'oggetto quiato, che portava: soppressione dell'antica strada di circonvallazione interna nel trattato da Porta Poscolle alla Chiesa di San Giorgio.

6. Riforma alla piastra organica delle scuole comunali. Ha luogo una viva discussione alla quale prendono parte specialmente i consiglieri Schiavi, Groppeler, Peletti Billia G. B., ed altri. La Giunta propone che gli insegnati siano divisi in categorie, secondo lo stipendio, che per i maschi andrebbe da lire 1200 a lire 1900, e per le donne da lire 550 a lire 750 nelle scuole rurali, da lire 600 e 900 nelle scuole inferiori urbane, e da lire 750 a lire 1050 nelle urbane superiori.

Essendosi proposte modificazioni, la discussione è rinviata alla successiva seduta.

7. È accettata la proposta della Giunta sul parziale riordinamento delle tare daziarie sulle carni.

Il Consiglio poi accettò di convenire col Cav. Spreadi di Milano per questioni dipendenti dall'eredità Agricola, verso pagamento di lire 723 circa.

Autorizzato il Sindaco ad incaricare lito al Governo per la summa di questi indebitamenti percepiti per il consentito dal 1827 al 1851, — somma che ammonterà a circa 60,000 lire.

Salvi per miracolo. Ieri sera verso le 8, il signor F. M. este in Udine, ritornava in calisse in città assiso ad una persona, quando percorrendo Via Villalta il cavallo s'adombra e gettatosi di traverso rovesciò il calisse. La gente accorsa trasse fuori il cavallo liberò i due uomini rimasti sotto il ruotabile.

Fu un vero miracolo se, questi non si sono fatti che un leggero male.

La temperatura straordinariamente alta di questi giorni è determinata dalla corrente scioccante che domina da qualche giorno in causa delle persistenti basse pressioni sopra le isole britanniche e delle relativamente alte pressioni esistenti sui Mediterranei.

Il caldo eccessivo di questi giorni non ha riscontro nell'ultimo decennio che in quello del 20 maggio 1872.

Stabilimento balneare. Domani, 1 giugno viene aperta al pubblico la grande vasca per bagni a Porta Poscolle.

Domani a sera la Banda cittadina snorerà sul piazzale di fronte allo Stabifonte.

Estratto dalle norme disciplinari per il mercato dei bozzoli pubblicate dal Municipio di Udine.

Art. 7. Nessuno potrà intrrompersi nelle contrattazioni se non è chiamato dalle parti.

Art. 8. Solamente i mediatori patentati saranno nominati dai contraenti, e coloro che saranno nominati dal Mediatore prescritto dall'art. 57 della Legge di Pubblica sicurezza, potranno esercitare l'afficio di esaulire.

Art. 9. Coloro che non essendo mediatori patentati aspireranno ad esercitare l'afficio o di consiglio, dovranno farne domanda al Municipio, il quale la inoltrerà con voto favorevole all'Ispettorato di Pubblica Sicurezza ove risulti l'onestà e buona condotta del mediatore e la domanda sia corredata da un attestato d'identità della Camera di Commercio.

Art. 10. Come corrispettivo della mediazione, il venditore dovrà corrispondere il compenso di centesimi tre per chilogrammo venduto sulle partite superiori a 50 chilogrammi e centesimi 4 per quelle al disotto di questo quantitativo, salvo previa diversa intelligenza fra le parti. Nessun altro diritto spetta ai mediatori o sensu.

Art. 11. In apposita tabella, esposta sul mercato, saranno indicati con numero progressivo i nomi dei mediatori patentati e dei sensuali autorizzati a norma del citato art. 57 della Legge di Pubblica Sicurezza, i quali ultimi dovranno portare in modo visibile sul petto una piastra col rispettivo numero d'ordine corrispondente a quello della tabella.

Art. 12. I mediatori e sensuali dovranno attenersi al vigente Regolamento per il prezzo medio dei bozzoli, ed indicare all'incaricato della registrazione le condizioni del contratto all'atto della pesatura, nonché il nome dei contraenti.

Art. 13. Coloro che non ottemperassero alle disposizioni Municipali o facessero notifiche in mala fede, verranno per quel giorno allontanati dal mercato.

In caso di recidiva sarà provocato per parte dell'Autorità di P. S. il ritiro della licenza.

Art. 14. Potrà vietarsi l'accesso sul mercato a coloro che nelle contrattazioni usano modi violenti, schiamazzano, ingiuriano le persone, ovvero manomettono la galetta offerta in vendita.

Art. 15. I contraventori alle disposizioni contenute nel presente Regolamento, saranno passiti a senso dell'art. 146 della Legge sull'Amministrazione Comunale e Provinciale; e ciò senza pregiudizio delle diverse penali specialmente stabilite nelle precedenti norme e per gli atti contemplati dal Codice Penale.

A chi prenda il mercurio si fa considerare che per quanto ne esperimenti l'efficienza e si trovi contento dei risultati che ottiene, non pertanto ha a fare con un terribile e potente veleno. Veneno a larga dose! veleno a dose refratta! sempre veleno!!

Il suo uso riscalda lo stomaco e la gola, fa perdere l'appetito, produce cardialgie e coliche talvolta violentissime ed osmoticissime, fa cadere i cappelli, fa abbassare la vista, dimagrare immensamente la persona, ottunde la facoltà mentale, induce tremori e paralisi nelle membra: ma l'apparecchio su cui si scarica con tutta la ferocia è la bocca collo glandole salivari.

Si gonfia le gengive e si esulcerano, s'inflammă il palato e la lingua, vacillano e cadono i denti, si sente sempre un pessimo sapore al gusto, un inconcodisioso fetore all'odorato e intanto piove dalla bocca un'enorme dose di saliva glutinosa, fetida ed irritante. Non bastano anni per guarire da simile infamia!

Lo Sciroppo di Paiglina (preparato dal Cav. Mazzolini e da esso venduto nel proprio stabilimento via delle Quattro Fontane a Roma) guarisce rapidamente le malattie segrete, e non contiene assurso un atomo di mercurio, non induce il minimo male né prima né dopo il suo uso. Anzi corrige mirabilmente i tristi effetti del terribile metallo.

Unico deposito in Udine — Farmacia Comessatti; Venezia — Farmacia Croce di Malta.

TELEGRAMMI

Londra, 30 — Il Times ha da Costantinopoli: La nota di ieri anglo-francese

demandava al Sultano che approvi il Kedive, ordini ad Araby pascia ed agli altri capi di venire a Costantinopoli per rendere conto della loro condotta.

Washington 30 — Fu ordinato a due navi di recarsi ad Alessandria.

Haldelberg 30 — In seguito a collisione di due treni, vi furono 8 morti, 20 feriti gravemente, e moltissimi leggermente. Parecchi vagoni rimasero frantumati.

Londra 30 — Il Times dice che la Francia e l'Inghilterra demandarono al Sultano di telegrafare al Cairo disapprovando il partito militare.

Il Sultano riconosciendo che questo passo senza una sanzione indebolirebbe la sua autorità.

La Francia e l'Inghilterra allora decisamente di demandare l'intervento limitato. Il cui primo atto sarebbe l'invio d'un commissario turco, invitando l'esercito a sottomettersi.

Cairo 30 — Si firmò dalla popolazione una petizione al Sultano chiedente il ritiro della nota anglo-francese, la partenza delle squadre, il riconoscimento di Malet e di Stanhope, e la deposizione del Kedive.

Londra 30 — Lo Standard dice che Ghaziosman, designato commissario turco, arriverà al Cairo con una semplice guardia di onore. I trasporti turchi con diciotto uomini, attualmente a Rodi, sono pronti per partire.

Cairo 30 — Il Kedive domandò al Prefetto di Polizia se è vero che firmasi una petizione al Sultano chiedente il suo destituzione. Il prefetto confermò il fatto. Disse che era già impossibile arrestare il movimento che lo stesso Kedive provocò facendo firmare dai Felah dell'alto Egitto la petizione chiedente il suo mantenimento.

Cairo 30 — Arabi dice aver ricevuto un dispaccio del Sultano ammonziategli la nomina di Halim pascia a Kedive. Il pauroso aumento nella popolazione cristiana, molti si sono rifugiati ad Alessandria.

Iamalia 30 — Assicurato che una nave egiziana ha posto delle torpedini ier sera intorno all'ancoraggio delle navi da guerra inglesi e francesi. Le navi cambiano di posizione e sorvegliano i movimenti delle navi egiziane.

Alessandria 30 — Una petizione della colonia inglese domanda di rinforzare le truppe della squadra per proteggerla.

Parigi 30 — Il corrispondente del Voltaire che ebbe il colloquio col Orsi a Lucerna, rispondendo alle osservazioni del Secolo dice che la frase che preferisce l'ultimo governo di Parigi al primo filosofo tedesco, fu da Orsi pronunciata e che l'italiano che lo presentò a Orsi è il solo testimone che fosse presente.

Hepp, che è il corrispondente in questione, mantiene l'esattezza della riportata conversazione.

Vienna 30 — I giornali considerano la nuova fase egiziana come un grave scacco diplomatico inflitto alla potenza occidentale quale una vittoria della Turchia.

Berlino 30 — Due giornali accingono che a Pietroburgo fu scoperta una cospirazione della nobiltà contro la famiglia imperiale.

Belgrado 30 — Di 50 elezioni 45 risultarono di opposizione al governo. Si ritiene inevitabile il ritiro del ministro.

Costantinopoli 30 — Noailles ha dichiarato al sultano che la Francia e l'Inghilterra in qualunque evento non sbarcherebbero truppe in Egitto.

Oratio Moretti — *Caro nostro caro responsabile.*

AVVISO

Nella Officina ANNA MORETTI-CONTI di Udine, premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Vaticana di Roma 1877, e medaglia del Progresso all'Esposizione Mondiale di Vienna 1873.

Si eseguiscono qualunque lavoro di officina sia per Chiesa come per privati, in argento ed altri metalli, lavorati a cesello, argentati e dorati a fuoco e ad elettrico. Si eseguiscono pure lavori d'arte ad imitazione dell'antico.

Le commissioni si accettano direttamente all'Officina, sita in Udine piazza del Duomo N. 11, non avendo la ditta nessun incarico viaggiatore.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia, 30 maggio.

Rendita 5.00 god.

1 lug. 82 da L. 90.33 a L. 90.53

Rend. 5.00 god.

1 gen. 23 da L. 92.50 a L. 92.70

Pezzi da valori

line d'oro da L. 20.50 a L. 20.68

Bancaette ab.

strade da L. 216.76 a L. 216.95

Fiorini quasi

d'argento da L. 217.251 a L. 217.751

Milano, 30 maggio.

Rendita Italiana 5.00.

Napoleoni d'oro 20.50

Parigi, 30 maggio.

Rendita francese 3.00.

" " 5.00.

" Italia 5.00.

Ferrovia Lombarda

Jambio su Londra 25.15.

" sull'Italia 2.12

Consolidati inglesi 102.316

Turca 13.16

Venezia, 30 maggio.

Mobiliare 1.330.

Lombardo 134.75

Spagnole

Banca Nazionale 875.

Napoleoni d'oro 9.50.

Cambio su Parigi 47.50

" su Londra 119.95

Rend. avanza in argento 77.15

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9.05 ant.

Trieste ore 12.40 mer.

ore 7.42 pom.

ore 1.10 ant.

ore 7.35 ant. diretto

da ore 10.10 ant.

VENEZIA ore 2.35 pom.

ore 8.28 pom.

ore 2.30 ant.

ore 9.10 ant.

da ore 4.18 pom.

PONTEBBIA ore 7.30 pom.

ore 8.20 pom. diretto

PARTENZE

per ore 8.45 ant.

Trieste ore 3.17 pom.

ore 8.47 pom.

ore 2.50 natt.

per ore 5.10 ant.

per ore 9.28 ant.

VENEZIA ore 4.57 pom.

ore 8.28 pom. diretto

ore 1.44 ant.

per ore 6.45 ant.

per ore 7.45 ant. diretto

Pontebba ore 10.35 ant.

ore 4.30 pomer.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie ed ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetracea, fermamente, tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigarsi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque ciasto il servizio dei pacchi postali.

ACQUA Oftalmica Mirabile

dei RR. Padri della Certosa di Cologno. Rinvigorisce mirabilmente la vista, leva il tremore, toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, disposizione, macchie, macchie, netta gli umori daici salsi, visci, flessioni, abbagliori, nuvole, catarrati, gotte serena, ecc.

Il flacon L. 2,80.

Deposito all'Ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque ciasto il servizio dei pacchi postali.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

	ore 9 ant.	ore 8 pomer.	ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° alto			
metri 116.01 sul livello del			
mare. 7.44 milimi.	756.2	754.5	754.8
Umidità relativa	56	60	77
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Aria cadente			
Vento direzione			
Velocità chilometro			
Dermometro contagiato			

Temperatura massima

Temperatura minima

all'aperto

TINTURA ETERO VEGETALE
LA ASSOLUTA DISTRUZIONE

CALLI
CALLOSITÀ — OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbina il vanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente sperimentati per sollevare gli afflitti ai piedi per Calli, Callosità, Occhi, Pollini ecc. In 5-6 giorni di semplicissime e facili applicazioni di questa innocua Tintura ogni sofferente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la scarsa efficacia, comprovata dalla conseguente guarigione, dagli Attestati spontaneamente lasciati.

Si vende in TRIESTE nelle Farmacie Eredi FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni.
Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

Dose per sei bottigliette da litro
Lire 2.50
(colla relativa istruzione
per prepararla).

Tutto le Famiglie tengono in casa
qualche liquore in caso di qual-

che visita o per altre impor-

tanze. Quindi, per chi
non si può permettere
tutto questo, si consiglia
di fare una dose di
Tintura, facili, per
quattro o cinque
giorni, e nella stessa tempo grande
e economia.

Altri Etiere Etiere
POLVADERM

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE
DELLE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasi

PREPARETATE DAL CHIRURGO

REINIER GIO. BATTISTA

Questa Pasticche di virtù calmante, in parti-

tempo che corrobora il sano, stirabili per la pronta
guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, in-

flammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bron-

chiti, Spato di sangue, Tisi, palpolare incipiente, e
contro tutto le afflizioni di petto e delle vie re-

spiratorie.

Ogni scatola contiene CINQUANTA Pasticche.

L'istruzione dettagliata per uso, il servizio tro-

vosi occluso dentro la scatola.

A causa di fissazioni verificate si cambia
l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere
la firma del preparatore.

Prezzo della scatola: L. 3.

Si vendono presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque ciasto il servizio dei pacchi postali.

INCHIOSTRO MAGICO

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale — Il flacon con istruzione Lire 1,20.

PER SOLE LIRE 12

GASSETTA NECESSAIRE

Contenente i seguenti utilissimi articoli:

1. Boccetta Acqua di colonia per toilette.
2. Boccetta Acqua di Lavanda per toilette.
3. Elegante scatola di Couli Penzanti per disinfezione e profumare le stanze.
4. Pacco Polvere Alkermes per sbucciare da chinque sei bottiglie del tanto rinomato alkermes di Firenze.
5. Boccetta Benzina rettificata e profumata per togliere all'istante qualunque macchia.
6. Flacon Inciostro indelebile per maciare la lingerie. Oggetto utilissimo a tutti.
7. Saponio solforoso per bagni, per toilette.
8. Pacco Polvere vermouth per preparare con tutta facilità 5 litri di gelata, liquore, vermuto di lampone.
9. Flacon Vetro solubile speciali per accomodare cristalli, porcellane, terraglie ecc.
10. Flacon Glicérino purissimo e profumato per preservare la pelle dalle sccopoli patologiche presenti dal freddo.
11. Saponetta al Niele per togliere le macchie dalle stoffe più delicate.
12. Flacon Scolorina per togliere qualsiasi macchia d'inchiostro dalla carta e dalle stoffe.

AVVISO — Il valore degli articoli sopradescritti, salvo che a più del doppio prese separatamente.

La Cassetta Necessaire si spedisce franca, col mezzo dei pacchi postali, ai signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale diretto all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano Udine.

SI REGALANO MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba; migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa); poi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse;

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina n. Chiria 33 e 34 sotto il Palazzo Caltabretta (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tuttavia venduta od deposito in UDINE deve essere considerato come contrapposizione di queste non avesse poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria FR. Minisini in fondo Mercato vecchio.

MISSALE ROMANUM

Il sottoscritto avendo i Mito. Rev. di Parrocchie le spettabili Fabbricerie della Provincia di Udine che gli sono arrivate al suo Negozio dei Messali Romani ediz. Emiliana di Venezia, recentissima 1881, con l'aggiunta del Proprium. Diocesano in 4 fogli di legature qui appressi descritte. Ha fiducia che ogni Fabbriceria possa farne l'acquisto sia per eleganti e richefatte quanto per la modicita dei prezzi.

Legatura I. — In tutto Zigrin I, qualità con platea e dorso in oro, 2 fermagli, tracòtati in metallo Nichel dorato e 8 teste angioletti dorati, taglio in oro con segnali, galone rosso largo e relativa cassetta.

II. — Come sopra platea e dorso dorato con 2 fermagli cesellati come sopra taglio oro e segni ecc.

III. — Come sopra platea e secco filo. Simile e dorso dorato con 2 fermagli cesellati come sopra taglio oro e segni ecc.

IV. — In pelle rossa, piastre a secco, dorso dorato, taglio quadrato don fermagli e bracciali segnati relative cassette.

Missale Romanum in Brochura.

Proprium Diocesano.

Si eseguiscono legature Messali completi in pelle colorata, fregi in oro, ecc.

(N. B.) Chi li desidera a domicilio, avrà a suo carico le spese di trasporto.

Prezzi fissi — presso RAIMONDO ZORZI Udine — Prezzi fissi

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire qualsiasi macchia, tozzetto, bianco, lo, macchie d'inghiostro colori. Un indispensabile per poter correre qua lunghe errori di scrutazione senza punto di terreno di colpa, e risparmiare le spese di corrispondenza.

Il pacchetto L. 120.

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco quando questo articolo sia depositato presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

In Questo prodotto si raccomanda studiare l'infalibilità nella cura dei capelli stimolante e nutritivo verso attivare e rinforzare il fluido capillare distrutto dal tubo capillare. Non sia mai temprato il desiderato effetto di tal' acciuffo. I capelli, arrivati innanzitutto alla caduta, devono essere stimolati e li preservate da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. 5.

Deposito all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco quando questo articolo sia depositato presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessaire con tutto l'occorrente per scrivere, ceramica, astuccio per penne, portapenne, tintita,

Il necessaire è in tela inglese a rilievi con ser-

ratura in ottone.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro

giornale al prezzo di Lire 4.

Udine — Tip. Patronato,